C'era un tipo che viveva in un abbaino   
per avere il cielo sempre vicino   
voleva passare sulla vita come un aeroplano   
perché a lui non importava niente   
di quello che faceva la gente   
solo una cosa per lui era importante   
e si esercitava continuamente   
per sviluppare quel talento latente   
che è nascosto tra le pieghe della mente   
e la notte sdraiato sul letto, guardando le stelle   
dalla finestra nel tetto con un messaggio   
voleva prendere contatto, diceva:   
  
"Extraterrestre portami via   
voglio una stella che sia tutta mia   
extraterrestre vienimi a cercare   
voglio un pianeta su cui ricominciare   
  
Una notte il suo messaggio fu ricevuto   
ed in un istante é stato trasportato   
senza dolore su un pianeta sconosciuto   
il cielo un po' più viola del normale   
un po' più caldo il sole, ma nell'aria un buon sapore   
terra da esplorare, e dopo la terra il mare   
un pianeta intero con cui giocare   
e lentamente la consapevolezza   
mista ad una dolce sicurezza   
"l'universo é la mia fortezza!"   
  
"Extraterrestre portami via   
voglio una stella che sia tutta mia   
extraterrestre vienimi a pigliare   
voglio un pianeta su cui ricominciare!"   
  
Ma dopo un po' di tempo la sua sicurezza   
comincia a dare segni di incertezza   
si sente crescere dentro l'amarezza   
perché adesso che il suo scopo é stato realizzato   
si sente ancora vuoto   
si accorge che in lui niente é cambiato   
che le sue paure non se ne sono andate   
anzi che semmai sono aumentate   
dalla solitudine amplificate   
e adesso passa la vita a cercare   
ancora di comunicare   
con qualcuno che lo possa far tornare, dice:   
  
"Extraterrestre portami via   
voglio tornare indietro a casa mia   
extraterrestre vienimi a cercare   
voglio tornare per ricominciare!   
Extraterrestre portami via   
voglio tornare indietro a casa mia   
extraterrestre non mi abbandonare   
voglio tornare per ricominciare!